



Gruppo Misitano & Stracuzzi

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2024
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

20 settembre 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Italia, 104
95129 CATANIA CT
Telefono +39 095 449397
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio

*Agli Azionisti della
Misitano & Stracuzzi S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2024, dal conto economico e dalla nota illustrativa del Gruppo Misitano & Stracuzzi per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024. Gli amministratori della Misitano & Stracuzzi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Misitano & Stracuzzi per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Misitano & Stracuzzi S.p.A. in conformità al principio contabile OIC 30.



Gruppo Misitano & Stracuzzi
Relazione della società di revisione
30 giugno 2024

Altri aspetti

Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Misitano & Stracuzzi per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Catania, 20 settembre 2024

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giovanni Giuseppe Coci'.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio



GRUPPO MISITANO & STRACUZZI

Sede legale in Messina, Via Ghibellina, n. 64
Capitale sociale € 1.277.550,00, integralmente sottoscritto e versato
Registro delle Imprese di Messina – REA N. ME - 97248

Bilancio intermedio consolidato al 30/06/2024



Cariche sociali della Capogruppo: Misitano & Stracuzzi S.p.A.

Capitale sociale: € 1.277.550 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese 00170700835

Partita IVA 00170700835

Numero REA: ME-97248

Sede legale: Via Ghibellina, 64 – 98122 Messina (ME)

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione *(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2026)*

<i>Presidente con deleghe:</i>	Antonio Stracuzzi
<i>Consigliere e Amministratore Delegato:</i>	Diego Stracuzzi
<i>Consigliere e Amministratore Delegato:</i>	Emanuela Stracuzzi
<i>Consigliere Indipendente:</i>	Antonio Riccio
<i>Consigliere Indipendente:</i>	Carlo Munafò

Controllante: Stracuzzi Holding S.r.l.

Organi di controllo

Collegio Sindacale *(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2026)*

<i>Presidente:</i>	Prof. Melo Martella
<i>Sindaci effettivi:</i>	Dott. Giulio Ciochetti
	Dott.ssa Barbara Ricciardi

Società di Revisione: KPMG S.p.A. (revisione legale)
(incarico di revisione legale fino ad approvazione bilancio al 31/12/2026)

Organismo di Vigilanza monocratico: Dott. Mauro Iuvara



Relazione degli Amministratori sulla gestione



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

Egregi Azionisti,

si sottopone alla Vostra attenzione il bilancio intermedio consolidato per il semestre chiuso al 30/06/2024 del **Gruppo Misitano & Stracuzzi** (di seguito anche il “Gruppo”) che è stato predisposto integrando il bilancio intermedio della società controllata **Misitano & Stracuzzi USA Corp.** ed operando le opportune rettifiche ed elisioni.

Il bilancio intermedio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di periodo del Gruppo, in modo che i soggetti interessati possano trarre utili informazioni sulle dimensioni, l’organizzazione e le prospettive di sviluppo del Gruppo stesso.

1. Natura dell’attività e informazioni sul Gruppo

Il Gruppo opera nel settore della trasformazione degli agrumi per la produzione di “oli essenziali”, “soluzioni aromatiche di proprietà” e “succhi”. La Capogruppo **Misitano & Stracuzzi S.p.A.** è un’azienda siciliana con più di 100 anni di storia. Il *know-how* acquisito dalle quattro generazioni che si sono succedute, fin dal 1922, consente al Gruppo di posizionarsi come uno dei più importanti *player* nella nicchia di mercato dei produttori di fragranze ed oli essenziali agrumari a livello mondiale. Il *core business* è rappresentato dalla produzione di oli essenziali agrumari, di soluzione aromatiche e, in misura minore, dalla produzione di succhi. Oggi l’attività viene svolta nello stabilimento di Furci Siculo (Me), dedicato alla produzione di “succhi” e di S. Teresa di Riva (Me), dedicato alla lavorazione degli “oli essenziali”.

Nel dicembre del 2016 è stata costituita la **Misitano & Stracuzzi USA Corp.** (di seguito anche “M&S USA”), società di diritto statunitense, interamente controllata da Misitano & Stracuzzi S.p.A., operativa a partire dal 2017. M&S USA svolge attività di distribuzione di oli essenziali e di soluzioni aromatiche negli Stati Uniti. La posizione strategica assunta dalla controllata rappresenta un fattore chiave nello sviluppo del *business* del Gruppo. L’attività operativa viene svolta per il tramite di un depositario esterno (B&J Group Inc. con sede in Pennsylvania), che si occupa dello stoccaggio, della rilavorazione e della movimentazione della merce.

La **Misitano & Stracuzzi S.p.A.**, società Capogruppo, è a sua volta controllata al 75,18% dalla **Stracuzzi Holding S.r.l.**, con sede legale in Messina che, a completamento del processo di quotazione e post esercizio parziale dell’opzione *greenshoe*, possiede il 75,18% del capitale.

2. Scenario di riferimento

Lo scenario macroeconomico mondiale continua ad essere influenzato da una serie di fattori.

Le principali istituzioni finanziarie internazionali, come il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e la Banca Mondiale, prevedono una crescita moderata per il 2024. L’economia globale continua a



riprendersi dalla pandemia, ma ci sono segnali di un rallentamento rispetto agli anni precedenti a causa dell'inflazione persistente, dei tassi di interesse elevati e dei rischi geopolitici.

Le economie emergenti come Cina, India e alcune nazioni africane, continuano a crescere anche se con velocità più ridotte rispetto al passato. Le economie avanzate, come USA ed Europa, stanno affrontando sfide maggiori, con un rallentamento più pronunciato.

Dopo i picchi inflazionistici degli ultimi anni, le pressioni sui prezzi si stanno riducendo, ma l'inflazione rimane superiore all'obiettivo del 2% in molte economie avanzate. Il calo dei costi energetici e delle materie prime ha certamente contribuito a moderare l'inflazione, ma l'interruzione delle catene di approvvigionamento e le tensioni geopolitiche, continuano a influenzarla negativamente.

Proprio per controllare l'inflazione numerose banche centrali, tra cui la Federal Reserve (USA) e la BCE (Europa), continuano a mantenere una politica monetaria molto prudente con un evidente impatto negativo sugli investimenti e sui consumi.

Il conflitto tra Russia e Ucraina, quello in Medio Oriente e le tensioni tra Stati Uniti e Cina, continueranno certamente a influenzare l'economia globale, aumentando l'incertezza e causando volatilità nei mercati finanziari e nelle catene di approvvigionamento. Con particolare riferimento a quest'ultime, molte aziende stanno rivedendo le proprie strategie di approvvigionamento, cercando di ridurre la dipendenza da aree geografiche instabili, cercando nuovi *partner* in nuove regioni più sicure.

La spinta globale verso la transizione ecologica continua a stimolare gli investimenti nelle energie rinnovabili, nell'efficienza energetica e nelle tecnologie verdi. Questo *trend* è sostenuto anche dalle politiche governative, con incentivi per la riduzione delle emissioni di carbonio. La crescente adozione delle energie rinnovabili potrebbe contribuire, nel medio termine, a stabilizzare i costi del mercato energetico.

Similmente, il **mercato globale AFF (Aromi, Flavor e Fragrances)** sta sperimentando una notevole crescita. I produttori scelgono di aggiungere aromi per migliorare il gusto alimentare, aumentando, di conseguenza, le sensazioni olfattive e gustative, ma senza impattare in maniera significativa sul costo del prodotto finale. Le prospettive future indicano una crescente domanda di prodotti aromatici e ciò si riflette in un CAGR (a valori) atteso dal 2022 al 2030 pari al 4,6%, con un CAGR (a volumi) del 2,2% per il medesimo periodo. I fattori trainanti comuni includono l'attenzione alla salute e al benessere, la sostenibilità ambientale e la ricerca di praticità e innovazione.

Il **mercato globale dei succhi** continua la propria espansione, trainata dalla crescente consapevolezza e attenzione verso le tematiche legate all'*healthiness*, con la preferenza di succhi biologici e 100% naturali. Le proiezioni future indicano una crescita graduale ma importante, con un CAGR dal 2022 al 2026 del 3,4%.



3. Andamento della gestione

I dati semestrali 2024 mostrano una marginalità di Gruppo (primo margine) pressoché in linea con la marginalità registrata al 31/12/2023 e nettamente superiore a quella del primo semestre 2023 (41,9% versus 34,9%).

La *performance* in termini di *turnover* è risultata in linea con le aspettative del *management*. Tale risultato è dovuto ad un *mix* tra l'incremento dei volumi e l'effetto prezzo. L'incremento dei volumi è per lo più ascrivibile ad ordini ricevuti da clienti già in portafoglio.

Il *management* sta continuando a cogliere le opportunità di mercato puntando su un mix di prodotti ad alta marginalità.

Nonostante i riflessi negativi determinati dall'inflazione, il mercato di sbocco del Gruppo è principalmente legato ai consumi alimentari e, in particolare, al comparto connesso all'*healthy food* che vede dinamiche di crescita con potenzialità ancora inesprese e poco sensibili a possibili *down-turn* economici.

L'*appeal* di mercato dei nostri prodotti, la cui qualità rappresenta un segno distintivo, unitamente ad una strategia commerciale customizzata sui clienti (prodotti "*taylor made*"), sono la conferma della bontà della *vision* del *management*, la cui esperienza acquisita negli anni e la comprensione delle dinamiche di mercato consente al Gruppo di cogliere tempestivamente le opportunità di mercato. I *trend* di mercato, inoltre, confermano sempre di più che, l'internazionalizzazione, costituisce un fattore di successo per un'impresa operante nel comparto degli oli essenziali.

Anche nel primo semestre 2024, presso la Capogruppo, l'attività del Laboratorio interno è stata molto intensa con l'ampliamento del *range* di analisi effettuate e ulteriori investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo finalizzati alla ricerca di nuovi prodotti, ed al miglioramento dei processi.

Inoltre, stanno continuando, nel rispetto delle tempistiche previste, i lavori di ristrutturazione dei due nuovi stabilimenti produttivi nella zona industriale di Giammoro (Me), che accoglieranno le attuali produzioni di "oli essenziali" e "succhi".

Anche nel corso del semestre sono state inserite nuove figure aziendali, al fine di rafforzare la struttura organizzativa e renderla sempre più idonea alle strategie di crescita programmate.

Il Gruppo ha mantenuto tutte le certificazioni di sistema e di prodotto esistenti:

- ISO 9001
- ISO 14001
- KOSHER
- FSSC 22000
- HALAL



oltre ad aver mantenuto la certificazione per la lavorazione di prodotti BIO e l'iscrizione all'FDA per l'esportazione di prodotti negli USA.

Si forniscono di seguito le informazioni sui principali dati economici, patrimoniali e finanziari, con l'ausilio dei prospetti riclassificati, in modo da fornirne una migliore lettura dei dati che caratterizzano il primo semestre 2024, comparati con quelli dell'esercizio precedente per quanto concerne i saldi di stato patrimoniale e con quelli del primo semestre 2023 per quanto concerne i saldi di conto economico.

4. Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

A) ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI

La tabella seguente espone un prospetto di conto economico riclassificato (per natura) al fine di evidenziare l'I° Margine, EBITDA, EBIT e Risultato Netto e fornire maggiori dettagli sulle *performance* reddituali:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30-giu-24	Inc.%	30-giu-23	Inc.%	Var.	Var.%
Ricavi di vendita	35.831.199	100,0%	32.770.958	100,0%	3.060.241	9,3%
Costo del venduto	20.800.848	58,1%	21.320.254	65,1%	(519.406)	(2,4%)
I MARGINE	15.030.351	41,9%	11.450.704	34,9%	3.579.647	31,3%
Costi per servizi	3.562.434	9,9%	2.966.890	9,1%	595.544	20,1%
Costi godimento beni di terzi	420.097	1,2%	364.882	1,1%	55.215	15,1%
Costo del personale	2.608.607	7,3%	1.986.766	6,1%	621.841	31,3%
Oneri diversi di gestione	163.347	0,5%	79.440	0,2%	83.907	105,6%
COSTI OPERATIVI	6.754.485	18,9%	5.397.978	16,5%	1.356.507	25,1%
Altri ricavi e proventi operativi	91.355	0,3%	111.631	0,3%	(20.276)	(18,2%)
MOL (Margine operativo lordo) - EBITDA	8.367.221	23,4%	6.164.357	18,8%	2.202.864	35,7%
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	(672.158)	(1,9%)	(643.258)	(2,0%)	(28.901)	4,5%
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	7.695.063	21,5%	5.521.099	16,8%	2.173.963	39,4%
Proventi finanziari	36.236	0,1%	4.892	0,0%	31.344	640,7%
Oneri finanziari	(728.863)	(2,0%)	(407.979)	(1,2%)	(320.884)	78,7%
Utili/Perdite su cambi	80.808	0,2%	(139.361)	(0,4%)	220.169	(158,0%)
GESTIONE FINANZIARIA	(611.819)	(1,7%)	(542.448)	(1,7%)	(69.371)	12,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.083.244	19,8%	4.978.651	15,2%	2.104.592	42,3%
Imposte sul reddito	1.974.542	5,5%	1.535.668	4,7%	438.874	28,6%
RISULTATO NETTO	5.108.702	14,3%	3.442.983	10,5%	1.665.719	48,4%

La variazione del **I° margine** è influenzata dal maggior valore dei Ricavi registrati nel primo semestre 2024 rispetto a quelli del primo semestre 2023 dovuto alla combinazione di effetto prezzo, effetto quantità e mix di prodotti offerti che ha più che compensato l'incremento dei costi di acquisto di alcune delle materie prime.

I **Costi operativi**, rispetto al primo semestre 2023, mostrano un'incidenza del 18,9% (*versus* 16,5%) con un incremento direttamente connesso alle dinamiche di crescita del fatturato aziendale, a cui si aggiunge l'impatto del costo del personale legato alle nuove assunzioni. È altresì importante segnalare che gli stessi mostrano un miglioramento rispetto all'incidenza registrata al 31/12/2023 (18,9% *versus* 21,1%).



Per effetto di quanto descritto e grazie anche all'effetto della leva operativa, l'**EBITDA** subisce un significativo incremento passando da un'incidenza sui **Ricavi** del 18,8% (primo semestre 2023) ad un'incidenza del 23,4% (primo semestre 2024).

È fondamentale sottolineare che l'**EBITDA margin %** registra una crescita anche rispetto al 31/12/2023 (23,4% *versus* 22%).

Sotto l'**EBITDA**, il saldo degli ammortamenti si mantiene pressoché coerente con il primo semestre 2023 anche per via del fatto che l'incidenza dei nuovi investimenti è compensata dalla fine del periodo di ammortamento di quelli più datati.

In linea con quanto esposto, anche l'**EBIT** ha subito un importante incremento, passando da un'incidenza sui **Ricavi** del 16,8% (primo semestre 2023) ad un'incidenza del 21,5% (primo semestre 2024). Anche l'**EBIT margin %** registra una crescita rispetto al 31/12/2023 (21,5% *versus* 19,3%)

La crescita degli **Oneri finanziari** (che passano dall'1,2% al 2%) è diretta conseguenza del maggior indebitamento e della ormai nota incidenza dei tassi di interesse.

BREAK-DOWN DEI RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	Euro
AMER	12.028.680
APAC	4.543.101
EMEA	16.499.841
ITALIA	2.759.577
Totale	35.831.199

Di seguito si riportano alcuni indici reddituali, i cui valori sono comparati a quelli dell'esercizio precedente, al fine di offrire un quadro di lettura dei dati più completo.

INDICI DI REDDITIVITÀ

Indici di redditività	30-giu-24	31-dic-23	Var.
ROE (Return on Equity)	36,3%	50,7%	-14,4%
ROI (Return on Investment)	12,9%	28,0%	-15,1%
ROS (Return on Sales)	21,5%	19,3%	2,2%

Il **ROE (Return on equity)**, misura il rendimento del capitale investito dall'azionista (capitale proprio) ed è dato dal rapporto tra "reddito netto" e "patrimonio netto". Il ROE può essere considerato soddisfacente se supera di 3-4 punti % il rendimento degli investimenti a basso rischio (es. BOT/CCT).

Il **ROI (Return on investment)** misura il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda in rapporto al capitale in essa investito (capitale proprio + capitale di terzi), al lordo degli oneri finanziari e degli oneri fiscali ed è indipendente dai risultati della gestione non caratteristica. L'indice è dato dal rapporto tra il "risultato operativo" e il "capitale investito".

Il ROI va confrontato con il costo percentuale medio del capitale di terzi. Quando il $ROI > I$ ("I" = tasso di interesse passivo medio), il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda è maggiore del costo

dell'indebitamento esterno; se il $ROI = I$, il rendimento degli investimenti effettuati e il costo dell'indebitamento esterno si equivalgono e la leva finanziaria ha un effetto nullo; se il $ROI < I$, il rendimento degli investimenti effettuati è minore del costo dell'indebitamento esterno e la leva finanziaria ha un effetto moltiplicatore negativo anche nei confronti del ROE.

Il **ROS (Return on sales)** misura la percentuale di redditività lorda del "reddito operativo" sui "ricavi di vendita". L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. Quando il $ROS > 0$, una parte dei ricavi, dopo aver coperto di tutti i costi della gestione caratteristica, è ancora disponibile per la copertura di: costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari, oltre a produrre un utile congruo a remunerare il capitale proprio.

B) ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Nella tabella seguente è riportata l'analisi della struttura patrimoniale al 30/06/2024 ed il confronto con il 31/12/2023:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30-giu-24	31-dic-23	Var.	Var.%
Immobilizzazioni Immateriali	1.770.311	1.699.761	70.550	4,2%
Immobilizzazioni Materiali	12.690.224	12.183.620	506.604	4,2%
Immobilizzazioni Finanziarie	11.452	11.421	31	0,3%
Attivo Immobilizzato	14.471.987	13.894.802	577.185	4,2%
Rimanenze di prodotti finiti e merci	27.522.147	16.740.219	10.781.928	64,4%
Crediti verso clienti	15.891.591	8.898.164	6.993.427	78,6%
Debiti verso fornitori	(13.242.822)	(6.369.023)	(6.873.799)	107,9%
Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO)	30.170.916	19.269.360	10.901.556	56,6%
Altre attività	1.813.921	1.141.975	671.946	58,8%
Ratei e risconti attivi	162.176	88.137	74.039	84,0%
Altre passività	(5.223.159)	(3.143.614)	(2.079.545)	66,2%
Ratei e risconti passivi	(847.253)	(1.012.659)	165.406	(16,3%)
Capitale Circolante Netto (CCN)	26.076.601	16.343.199	9.733.402	59,6%
Trattamento di fine rapporto	(569.279)	(570.068)	789	(0,1%)
Fondo rischi e oneri	(677.146)	(615.356)	(61.790)	10,0%
Capitale Investito Netto (CIN)	39.302.163	29.052.577	10.249.586	35,3%
Patrimonio Netto	(14.081.405)	(13.975.183)	(106.222)	0,8%
PFN a breve	(9.013.896)	(10.171.783)	1.157.887	(11,4%)
PFN a lungo	(16.206.862)	(4.905.611)	(11.301.251)	230,4%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(39.302.163)	(29.052.577)	(10.249.586)	35,3%

Il prospetto evidenzia un lieve incremento dell'**Attivo immobilizzato**, per circa €/migliaia 576 ed è afferente principalmente agli investimenti, attualmente in corso, sui due nuovi stabilimenti industriali da destinare al comparto "oli essenziali" e "succhi".

L'incremento del **CCNO** rispetto all'esercizio precedente (€/migliaia 10.902) è prevalentemente ascrivibile alla crescita delle **Rimanenze di magazzino** (€/migliaia 10.782) e dei **Crediti commerciali** (€/migliaia 6.994); ciò è stretta conseguenza della significativa crescita del fatturato benché i tempi medi di rotazione del magazzino (DIO) abbia subito un lieve miglioramento; a ciò si aggiunge la dinamica, tipica del nostro settore, che vede tempi medi di pagamento ai fornitori inferiori ai tempi medi



di incasso dai clienti. Anche i **Debiti verso fornitori** sono cresciuti (€/migliaia 6.874) per supportare la forte crescita, considerata anche la lieve riduzione dei tempi medi di pagamento.

Da un'analisi delle voci che compongono le **Rimanenze**, si può evincere come €/migliaia 958 facciano riferimento a prodotti finiti, da spedire o già spediti, alla data di chiusura del periodo (stante la modalità utilizzata: *make to order*), €/migliaia 3.523 a semilavorati e €/migliaia 22.159 siano ascrivibili a materie prime (esclusivamente oli essenziali); in particolare, quest'ultimi beni sono assimilabili alle *commodities* e, di conseguenza, potenzialmente immediatamente liquidabili oltreché non soggette a deperimento.

In linea con quanto operato negli ultimi anni, la strategia del *management*, punta al reperimento delle materie prime che presentano maggiori rischi di *shortage* di mercato al fine di evitare interruzioni nel processo produttivo. La politica di *stocking* è anche influenzata da condizioni di acquisto particolarmente vantaggiose. L'obiettivo del *management* è ridurre il *lead time* di consegna e la possibilità di accogliere tempestivamente le richieste di incremento volumi da parte dei clienti storici.

Di seguito si riportano alcuni indici di bilancio, i cui valori sono comparati a quelli dell'esercizio precedente, al fine di offrire un quadro di lettura dei dati più completo.

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE ED INDEBITAMENTO

Indici di solidità patrimoniale	30-giu-24	31-dic-23	Var.
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,97	1,01	(0,03)
Indice di indebitamento finanziario	4,80	2,37	2,43
Indice di indipendenza finanziaria	0,17	0,30	(0,12)

INDICI DI LIQUIDITÀ

Indici di liquidità	30-giu-24	31-dic-23	Var.
Indice di liquidità	1,35	1,25	0,09

C) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

La composizione della Posizione Finanziaria Netta e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riepilogate nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	30-giu-24	31-dic-23	Var.	Var. %
Depositi bancari e postali	23.883.436	8.496.353	15.387.083	181,1%
Denaro e valori in cassa	3.453	2.532	921	36,4%
Disponibilità liquide	23.886.889	8.498.885	15.388.004	181,1%
Debiti verso Banche a breve termine (entro 12M)	30.774.060	18.599.023	12.175.037	65,5%
Debiti verso altri finanziatori	2.126.725	71.645	2.055.080	2868,4%
PFN A BREVE TERMINE	(9.013.896)	(10.171.783)	1.157.887	(11,4%)
Debiti verso Banche a lungo termine (oltre 12M)	16.206.862	4.905.611	11.301.251	230,4%
PFN A LUNGO TERMINE	(16.206.862)	(4.905.611)	(11.301.251)	230,4%
PFN COMPLESSIVA	(25.220.758)	(15.077.394)	(10.143.364)	67,3%

La variazione della **Posizione Finanziaria Netta** è direttamente riconducibile agli investimenti nei 2 nuovi stabilimenti produttivi e alla variazione del capitale circolante, in linea con la crescita del fatturato. La variazione in parola non risente di eventi straordinari o atipici.



Di seguito vengono rappresentati i due noti indicatori **PFN/PN** e **PFN/EBITDA**

PFN / PN	30-giu-24	31-dic-23	Var.
Indice di indebitamento netto	1,79	1,08	0,71

Esprime il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto dell'azienda. Permette di verificare il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie esterne e onerose; quanto più è alto il suo valore, meno equilibrata sarà la sua struttura finanziaria.

PFN / EBITDA	30-giu-24	31-dic-23	Var.
Indice di sostenibilità dell'indebitamento	(3,01)	(1,16)	(1,85)

Esprime quanto la capacità dell'azienda di generare reddito con la sua gestione caratteristica è in grado di finanziare i mezzi di terzi (quanti anni l'impresa impiega a ripagare il debito con gli utili lordi prodotti dalla gestione caratteristica). Quanto più il valore del rapporto risulta elevato tanto più è remota nel tempo la capacità per l'azienda di ridurre il suo livello di indebitamento.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo della Nota illustrativa.

6. Rapporti con parti correlate: società controllanti, controllate, collegate, consociate ed altre parti correlate

La Capogruppo svolge storicamente la propria attività produttiva (comparto "succhi") presso un immobile, sito in Via Milano nel comune di Furci Siculo (Me), di proprietà della famiglia Stracuzzi con cui è stato sottoscritto un contratto di locazione - a condizioni di mercato - regolarmente registrato e soggetto ad adeguamento Istat annuale.

7. Attività di Ricerca e sviluppo

La Capogruppo, nel corso del primo semestre 2024, ha proseguito la sua attività di ricerca e sviluppo focalizzata su:

"Progetto SPECIALTIES. Programma di attività di R&S finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti nel settore degli Oli essenziali".

Il progetto è stato svolto presso lo stabilimento produttivo di C/da Casalotto in S. Teresa di Riva (Me).

Sui costi sostenuti, la Capogruppo, matura per competenza il credito di imposta per "Attività di Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, design e ideazione estetica" come previsto dall'art. 1, comma 200, della Legge n. 160/2019 modificata dalla Legge n.178/2020 e dal Decreto del 26 maggio 2020 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico, da fruire in base alle modalità previste dalla suddetta normativa. Le attività di ricerca e sviluppo proseguiranno anche nel corso dell'esercizio 2024.

Gli Amministratori ritengono che tali innovazioni avranno importanti ricadute sullo sviluppo del *business* aziendale dei prossimi anni.



8. Altre informazioni

9.1 Informazioni ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice civile

Il Gruppo non possiede direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie. Il Gruppo non ha acquistato e non ha alienato azioni proprie né direttamente né per il tramite di società fiduciarie né per interposta persona.

9.2 Informativa sui rischi connessi all'attività finanziaria e operativa

In base allo specifico business Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- rischio di liquidità;
- rischio di credito;
- rischio di mercato.

Le politiche di gestione dei rischi hanno lo scopo di identificare, analizzare e monitorare i rischi ai quali Il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli. Tramite la formazione del personale, il rispetto degli standard e le procedure interne, Il Gruppo mira a creare un ambiente di controllo efficiente ed efficace, nel quale ciascun dipendente sia consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, riferibili all'area Euro, in quanto non vi sono indebitamenti in altre valute.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi di cambio sulle vendite e sugli acquisti. In virtù della distribuzione geografica del proprio fatturato e dei propri fornitori, risulta relativamente esposta (dati i volumi) al rischio di oscillazioni dei cambi. L'euro è la valuta principale utilizzata per la vendita dei propri prodotti e per gli acquisti di materie prime, affiancato anche dal dollaro USA. Per coprirsi dal rischio di cambio, il Gruppo utilizza anche strumenti derivati. Anche nel 2024 sono stati sottoscritti contratti "Flexible" (acquisto di dollari a termine).

Le oscillazioni euro/dollaro sono costantemente monitorate dal reparto AFC al fine di intraprendere le opportune azioni per limitare le perdite su cambi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo non risulta, ad oggi, esposto al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza previste. I piani di investimento vengono valutati *ex ante* al fine di programmare la relativa provvista finanziaria, anche ricorrendo all'indebitamento bancario. Il Gruppo può accedere a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, sia per le finalità legate alla gestione corrente, sia per l'esecuzione degli investimenti programmati.



Rischio di credito

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di credito sulle transazioni commerciali con i propri clienti. Si annoverano tra i clienti importanti aziende multinazionali con cui vengono intrattenute relazioni commerciali ormai consolidate. Le nuove controparti commerciali vengono preventivamente analizzate mediante ricerche sul merito creditizio e, successivamente, costantemente monitorate. Per le prime forniture, ai nuovi clienti, viene richiesto il pagamento anticipato.

Rischio di mercato

Il Gruppo opera su diversi mercati internazionali commercializzando i propri prodotti nelle Aree: EMEA (Europa, Middle East e Africa), Americhe e Far East. Tali mercati non presentano profili di rischio particolarmente significativi, sebbene sempre insiti in ogni mercato. Il Gruppo non opera in Paesi con rischi geopolitici specifici.

9.3 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si forniscono di seguito le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Il Gruppo è impegnato da anni nella gestione e nel controllo dei propri impatti ambientali e, come sottolineato nella propria Politica Integrata, si impegna quotidianamente ad accrescere la cultura della qualità e della protezione dell'ambiente su cui hanno impatto i propri processi, in un'ottica di miglioramento continuo. La Capogruppo ricerca da sempre l'ottimizzazione dei processi aziendali e dell'uso delle risorse, al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza prestando grande attenzione all'ambiente. A tale scopo adotta un "Sistema di Gestione Ambientale" certificato secondo lo standard **UNI EN ISO 14001**.

Il Sistema di Gestione Ambientale è stato certificato da un Ente terzo indipendente (RINA S.p.A.) con riguardo a ciascuna attività precipua della Capogruppo: *"PRODUZIONE DI SUCCHI DI AGRUMI NATURALI E CONCENTRATI MEDIANTE ESTRAZIONE, RAFFINAZIONE, CENTRIFUGAZIONE, PASTORIZZAZIONE, CONCENTRAZIONE, CONGELAMENTO E IMBALLAGGIO. PRODUZIONE DI OLI ESSENZIALI MEDIANTE ESTRAZIONE, CENTRIFUGAZIONE, DISTILLAZIONE, CONCENTRAZIONE E IMBALLAGGIO"*.

La Politica Integrata Ambiente, Qualità e Sicurezza Alimentare, appropriata alla natura, alle dimensioni ed agli impatti ambientali di attività e prodotti del Gruppo, include l'impegno al continuo miglioramento, alla prevenzione dell'inquinamento, al rispetto della legislazione e regolamentazioni ambientali, viene comunicata a tutti i dipendenti, alle imprese e/o alle persone che lavorano per conto del Gruppo, tramite informazione diretta e pubblicazione sul sito *web* del Gruppo ha determinato quali fasi delle proprie attività, prodotti e servizi influiscono sull'ambiente, considerando, di conseguenza, i potenziali impatti ambientali associati ed i rischi ambientali connessi.

La valutazione dei rischi ambientali viene effettuata per ogni sito/attività sulla base di criteri definiti nel Sistema di Gestione Ambientale ed illustrati nelle Analisi Ambientali redatte ed aggiornate ogni anno. Le



Analisi Ambientali sono redatte per analizzare i rischi connessi agli impatti ambientali associati alle varie attività svolte, attraverso la valutazione dei seguenti aspetti:

- Emissioni in atmosfera

Nello stabilimento di S. Teresa di Riva (Me) non sono presenti attività/impianti che emettono emissioni in atmosfera.

Nello stabilimento di Furci Siculo (Me), l'unico punto di emissione è costituito dal generatore di vapore, regolarmente autorizzato, per il quale, come previsto dallo stesso atto autorizzatorio, ogni anno viene effettuato il campionamento e la conseguente analisi sul punto di emissione (da parte di Laboratori certificati), al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge.

I risultati, ampiamente positivi, vengono regolarmente trasmessi alla Provincia di Messina, all'ARPA e al Comune di Furci Siculo (Me).

- Scarichi dei reflui

Le acque di lavaggio sono immesse nella rete fognaria, dopo trattamento nell'impianto di depurazione. Vengono regolarmente effettuati campionamenti per verificare il rispetto dei limiti di legge.

- Inquinamento del suolo

Il Gruppo non produce alcun inquinamento del suolo poiché dal proprio processo produttivo non deriva alcuna immissione nel suolo di sostanze.

- Uso delle risorse naturali e delle materie prime (compresa l'energia)

Le principali risorse per il funzionamento del ciclo produttivo sono l'energia elettrica (per entrambi i siti) e l'olio combustibile e l'acqua (per il sito di Furci Siculo).

- Rumore

Non sono intervenuti cambiamenti del processo produttivo o l'introduzione di nuovi impianti o macchinari che possano aver modificato l'impatto acustico. Si conferma pertanto per entrambi gli stabilimenti il pieno rispetto delle emissioni acustiche consentite dalla legge.

- Effetto serra

La cella frigorifera dello stabilimento di S. Teresa di Riva (Me) ed un circuito dell'impianto glicolato utilizzano gas ad effetto serra (HFC), quali l'R507.

Le altre celle dello stabilimento di Furci Siculo (Me) sono state convertite, una con gas R452-A ed una con R448-A, così come l'altro circuito dell'impianto glicolato, gas con GWP (Global Warming Potential) più bassi rispetto all'R507, pertanto, con un minor impatto sull'effetto serra.

Al fine di ridurre i rischi di immissione di gas serra, vengono regolarmente effettuati controlli periodici (con frequenze trimestrali o semestrali) sulle eventuali fughe di gas.



- Sostanze lesive per l'ozono

L'attività produttiva del Gruppo non genera sostanze lesive per l'ozono.

- Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza

Alla tipologia di attività esercitata del Gruppo non sono associati particolari rischi per l'ambiente e, nel passato, non si sono mai verificati incidenti ambientali e/o situazioni di emergenza.

Per la gestione di questi aspetti è stata formalizzata un'apposita procedura nella quale sono descritte le modalità per la gestione delle seguenti eventualità:

- incendio/esplosione;
- sversamenti di liquidi;
- emissione gassose di sostanze pericolose;
- spillamenti, trafilamenti di sostanze solide - liquide, causata dalla rottura dei contenitori.

Ogni anno vengono effettuate esercitazioni/simulazioni delle situazioni di emergenza, al fine di verificare la corretta applicazione della procedura da parte dei dipendenti/amministratori.

- Incendio

Gli stabilimenti di Furci Siculo e di S. Teresa di Riva (Me) sono dotati dei Certificati di Prevenzione Incendi rilasciati dal competente Comando Provinciale dei VVFF di Messina. I siti di Furci Siculo e di S. Teresa di Riva non rientrano nelle casistiche previste dalla normativa sugli incidenti rilevanti.

Conformità normativa

La valutazione periodica degli obblighi di conformità ed il rispetto delle prescrizioni di legge, è effettuata nel corso della verifica ispettiva interna prevista nel Piano Annuale degli Audit del "Sistema di Gestione Ambientale" e durante l'audit di mantenimento della Certificazione ISO 14001 da parte del RINA S.p.A.

Non Conformità, azioni correttive e preventive

Durante l'anno 2024 non sono state accertate "non conformità" tali da richiedere azioni correttive del "Sistema di Gestione Ambientale".

Obiettivi ambientali

Il Gruppo attua un sistema di "management per obiettivi". Ogni anno vengono fissati degli indicatori di miglioramento che impattano sui consumi di risorse e materie prime, che vengono costantemente monitorati.

Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Il Gruppo è molto attento alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro considerati un obiettivo imprescindibile da mantenere costantemente, tramite:



- il rispetto integrale della legislazione vigente (inclusa ogni altra prescrizione sottoscritta dalla Capogruppo), la normativa di riferimento e le procedure aziendali in materia di sicurezza;
- l'utilizzo di impianti e di mezzi che presentino caratteristiche conformi alla legislazione di sicurezza vigente;
- l'eliminazione dei rischi sin dal momento in cui si valuta il sito produttivo, si investe in nuovi impianti o attrezzature o si effettuano modifiche all'ambiente lavorativo;
- il miglioramento delle prestazioni e dei risultati relativi alla sicurezza;
- la prevenzione e correzione delle situazioni pericolose, la promozione delle loro segnalazioni e l'implementazione sistematica dell'analisi delle cause e dei possibili rimedi;
- la diffusione all'interno del Gruppo, mediante una costante azione di sensibilizzazione, di una cultura volta alla messa in atto di forme di comportamento corrette sotto il profilo della sicurezza;
- lo sviluppo a tutti i livelli aziendali, mediante la formazione e l'informazione, delle competenze professionali e l'impegno a operare nel rispetto delle procedure di prevenzione e protezione;
- il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti nei principali processi del "Sistema di Gestione Ambientale", con particolare riguardo alla prevenzione in materia di sicurezza e il miglioramento continuo;
- un ragionevole e costante incremento delle performance di sicurezza e dei conseguenti livelli di benessere fisico e intellettuale dei lavoratori, tramite una organizzazione del lavoro finalizzata allo scopo e la messa a disposizione di adeguate risorse economiche, umane e tecnologiche.

Infortuni sul lavoro

Il grado di attenzione che il Gruppo pone nei confronti delle normative in materia di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro è testimoniato dal fatto che, nel primo semestre 2024, si è registrato solo 1 infortunio (*in itinere*).

Visite mediche per idoneità lavorativa

Il Medico competente, durante o successivamente alle periodiche visite per appurare l'idoneità dei lavoratori, non ha riscontrato casi di inidoneità, ed eccezione di un solo caso di limitazioni o prescrizione. Non sono mai stati denunciati casi di malattia professionale.

Informazione e formazione lavoratori

Il Gruppo definisce ogni anno dei piani di formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ambiente, qualità e sicurezza alimentare, che comprendono una serie di argomenti che costituiscono patrimonio culturale per i dipendenti. I piani di formazione programmati per il 2024 sono stati regolarmente portati a termine.



Altre informazioni rilevanti

Tra la fine dell'esercizio 2023 e le prime settimane dell'esercizio 2024, la Società è stata interessata da un'attività di verifica da parte degli Enti preposti, aventi ad oggetto la conformità alla normativa in materia ambientale nonché alla sicurezza sui luoghi di lavoro. A margine delle suddette verifiche, sono emerse talune prescrizioni a cui la Società ha prontamente ottemperato, con i relativi interventi richiesti, entro in termini concessi dagli Enti preposti i quali, a seguito di sopralluogo successivo alle attività poste in essere dalla Società, hanno concluso le verifiche senza alcuna conseguenza per la stessa.

In data dal 06/03/2024 il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Messina ha avviato le attività volte a verificare il regolare adempimento delle obbligazioni del Gruppo in materia di IVA, imposte sui redditi e IRAP relativamente ai periodi di imposta 2022, 2023 e, per quanto in corso, 2024. Alla data del presente documento tali attività sono ancora in corso e, sebbene la Società non ritenga che dalle stesse possano emergere criticità, non è possibile escludere che vengano comminate sanzioni, anche significative, al Gruppo e che insorgano contenziosi di natura fiscale.

9.4 Rispetto del nuovo Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

Il Gruppo, già in linea con le procedure per il rispetto di obblighi e adempimenti previste dal D.Lgs. 196/2003 (c.d. "Codice Privacy") si è adeguata al nuovo Regolamento Europeo 679/2016, entrato in vigore in data 25/05/2018 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

9.5 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

Il Modello 231 è tempestivamente aggiornato alla luce dei reati presupposto approvati dal legislatore ed è accessibile anche dal sito web della Capogruppo.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Gli Amministratori, anche con l'ausilio del *management*, ritengono di poter raggiungere gli obiettivi strategici prefissati, sia per quanto concerne la realizzazione degli investimenti programmati, sia per ciò che afferisce all'andamento del *business* con particolare riferimento ai *target* – a valori e volumi – previsti nel *Business Plan* aziendale.

Messina, 20 settembre 2024

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Stracuzzi*



Schemi
Bilancio intermedio consolidato
al 30/06/2024



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO		30/06/2024	31/12/2023
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			
2) Costi di sviluppo	17.329	28.174	
3) Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	217.318	229.659	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	910.000	980.000	
5-bis) Differenza da consolidamento	219.096	233.702	
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	207.173	-	
7) Altre immobilizzazioni immateriali	199.395	228.226	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)	1.770.311	1.699.761	
<i>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			
1) Terreni e fabbricati	10.168.242	9.705.234	
2) Impianti e macchinario	2.388.437	2.183.412	
3) Attrezzature industriali e commerciali	80.034	65.817	
4) Altre immobilizzazioni materiali	53.511	55.293	
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	173.864	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)	12.690.224	12.183.620	
<i>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>			
1) Partecipazioni			
d) bis in altre imprese	3.284	3.284	
TOTALE Partecipazioni	3.284	3.284	
2) Crediti			
b) verso altri	8.168	8.137	
TOTALE Crediti	8.168	8.137	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)	11.452	11.421	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		14.471.987	13.894.802
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I - RIMANENZE</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.502.703	13.706.257	
2) Prodotti in corso di lavorazione	3.523.480	2.098.038	
4) Prodotti finiti e merci	958.399	931.521	
5) Acconti	537.565	4.403	
TOTALE RIMANENZE (I)	27.522.147	16.740.219	
<i>II - CREDITI</i>			
1) Verso clienti:			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	15.891.591	8.898.164	
TOTALE Crediti verso clienti	15.891.591	8.898.164	
5-bis) Crediti tributari			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.626.344	939.249	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	40.543	40.543	
TOTALE Crediti tributari	1.666.887	979.792	



5-ter) Imposte anticipate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	40.638	82.183
TOTALE Imposte anticipate	40.638	82.183
5-quater) Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	106.396	80.000
TOTALE Crediti verso altri	106.396	80.000
TOTALE CREDITI (II)	17.705.512	10.040.139
<u>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1) Depositi bancari e postali	23.883.436	8.496.353
3) Danaro e valori in cassa	3.453	2.532
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)	23.886.889	8.498.885
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	69.114.548	35.279.243
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e Risconti attivi	162.176	88.137
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	162.176	88.137
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	83.748.711	49.262.182
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO	30/06/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.020.000	1.020.000
III - Riserva di rivalutazione	1.066.416	1.066.416
IV - Riserva legale	207.744	207.744
VI) Altre riserve, distintamente indicate:	2.667.852	2.662.449
Riserva straordinaria	2.319.105	2.319.105
Riserva per utili su cambi non realizzati	28.910	28.910
Riserva da differenze di traduzione	(200)	(5.602)
Varie altre riserve	320.037	320.036
VII) Riserva per operazioni di copertura	(38.352)	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	4.049.043	1.938.225
IX) Utile (perdita) di periodo	5.108.702	7.080.349
Totale Patrimonio Netto di GRUPPO	14.081.405	13.975.183
I - Capitale e riserve di terzi	-	-
II - Utile (perdita) di terzi	-	-
Totale Patrimonio Netto di TERZI	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	14.081.405	13.975.183
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per quiescenza e obblighi simili	235.316	218.489



2) per imposte anche differite	394.274	396.867
3) strumenti finanziari derivati passivi	47.556	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	677.146	615.356
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	569.279	570.068
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	30.774.060	18.599.023
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	16.206.862	4.905.611
TOTALE Debiti verso banche	46.980.922	23.504.634
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.126.725	71.645
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	2.126.725	71.645
6) Acconti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	18.880	-
TOTALE Acconti	18.880	-
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.242.822	6.369.023
TOTALE Debiti verso fornitori	13.242.822	6.369.023
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.256.908	2.404.973
TOTALE Debiti tributari	4.256.908	2.404.973
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	266.806	229.840
TOTALE Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	266.806	229.840
14) Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	680.565	508.801
TOTALE Altri debiti	680.565	508.801
TOTALE DEBITI (D)	67.573.628	33.088.916
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e Risconti passivi	847.253	1.012.659
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	847.253	1.012.659
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	83.748.711	49.262.182



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30/06/2024	30/06/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.831.199	32.770.958
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav. semilav., finiti	1.750.474	344.979
5) Altri ricavi e proventi, con separata ind. dei contributi in c/esercizio	91.355	111.631
a) vari	-	4.253
b) di cui contributi in conto esercizio	91.355	107.378
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	37.673.028	33.227.568
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.976.640	22.670.407
7) Per servizi	3.562.434	2.966.890
8) Per godimento di beni di terzi	420.097	364.882
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	2.001.582	1.588.308
b) oneri sociali	444.299	308.606
c) trattamento di fine rapporto	113.358	60.332
d) altri costi	49.368	29.520
TOTALE per il personale:	2.608.607	1.986.766
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	185.597	164.746
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	414.293	426.134
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	72.268	52.378
TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	672.158	643.258
11) Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(8.425.318)	(1.005.174)
14) Oneri diversi di gestione	163.347	79.440
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	29.977.965	27.706.469
TOTALE DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)	7.695.063	5.521.099
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	36.236	4.892
TOTALE Altri proventi finanziari	36.236	4.892
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
d) verso banche	(728.863)	(407.978)
f) Altri	-	(1)
TOTALE interessi e altri oneri finanziari	(728.863)	(407.979)
17-bis) Utili e perdite su cambi	80.808	(139.361)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16 - 17 +/- 17bis)	(611.819)	(542.448)
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C)	7.083.244	4.978.651



20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate		
a) Imposte correnti	1.925.083	1.535.668
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
c) Imposte differite e anticipate	49.459	-
TOTALE Imposte sul reddito, correnti, differite, anticipate	1.974.542	1.535.668
21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DI PERIODO	5.108.702	3.442.983
Risultato di GRUPPO	5.108.702	3.442.983
Risultato di TERZI	-	-

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Stracuzzi*



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)	30/06/2024	30/06/2023
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (Perdita) di periodo	5.108.702	3.442.983
Imposte sul reddito	1.974.542	1.535.668
Interessi passivi / (Interessi attivi)	611.819	542.448
1. Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, plus/minus da cessione	7.695.063	5.521.099
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	599.890	577.501
Svalutazione dei crediti	72.268	52.378
Totale Rettifiche per elementi non monetari	672.158	629.879
2. Flusso finanziario <u>prima</u> delle variazioni del Capitale Circolante Netto (CCN)	8.367.221	6.150.978
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Decremento / (Incremento) Rimanenze	(10.781.928)	(1.724.539)
Decremento / (Incremento) Crediti verso clienti	(7.065.695)	(4.764.369)
Incremento / (Decremento) Debiti verso fornitori	6.873.799	3.099.460
Decremento / (Incremento) Ratei e Risconti attivi	(74.039)	8.654
Incremento / (Decremento) Ratei e Risconti passivi	(165.406)	(87.073)
Decremento / (Incremento) Altre attività (Altri crediti, crediti tributari, imp. anticipate)	(671.946)	76.561
Incremento / (Decremento) Altre passività (Altri debiti, debiti tributari, previdenziali)	105.003	580.495
Totale variazioni del CCN	(11.780.212)	(2.810.811)
3. Flusso finanziario <u>dopo</u> delle variazioni del Capitale Circolante Netto (CCN)	(3.412.991)	3.340.167
<i>Altre rettifiche</i>		
Incremento / (Decremento) TFR	(789)	18.346
Incremento / (Decremento) Fondi rischi e oneri	61.790	31.470
Totale Altre rettifiche	61.001	49.816
Totale Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.351.990)	3.389.983
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(920.897)	(112.776)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(256.147)	(39.483)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(31)	0
Totale Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.177.075)	(152.259)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche (solo c/anticipi import/export)	4.342.917	1.080.135
Accensione finanziamenti	29.200.000	30.227.644
(Rimborso finanziamenti)	(10.066.629)	(25.288.658)
Incremento (decremento) debiti a lungo verso altri finanziatori	2.055.080	712.356
Interessi incassati / (pagati)	(611.819)	(542.448)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi erogati nell'esercizio	(5.102.000)	(1.900.000)
Altre variazioni del PN	99.520	8
Totale Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	19.917.069	4.289.037
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	15.388.004	7.526.761
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	8.498.885	5.973.664
Disponibilità liquide alla fine del periodo	23.886.889	13.500.425



**Nota illustrativa
al bilancio intermedio consolidato
al 30/06/2024**



NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

1. PREMESSA

In attuazione del D.Lgs. n. 127/91, in considerazione del fatto che – a far data dal 29/07/2024 – la “**Misitano & Stracuzzi S.p.A.**” è stata ammessa alla quotazione nel segmento EGM, è stato redatto il presente bilancio intermedio consolidato di **Gruppo** per il semestre chiuso al 30/06/2024, predisposto integrando i bilanci della società controllata e operando le opportune rettifiche ed elisioni.

Il bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, in modo che i soggetti interessati possano trarre utili informazioni sulle dimensioni, l’organizzazione e le prospettive di sviluppo del gruppo di imprese le quali, pur mantenendo una propria autonomia giuridica, operano unitariamente per mezzo di una comune politica, volta al conseguimento di valide sinergie di gruppo.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

Il bilancio intermedio consolidato al 30/06/2024 del **Gruppo Misitano & Stracuzzi** (nel seguito anche il “Gruppo”), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “principi contabili OIC”) ed in particolare in ossequio al principio contabile OIC n.30, si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota illustrativa. Poiché si tratta del primo bilancio intermedio consolidato del Gruppo, i dati al 30/06/2023, sono stati esposti per mere finalità comparative e non provengono da un bilancio intermedio consolidato approvato dal C.d.A. della Capogruppo.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota illustrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato, come previsto dall’art. 2423, comma 6 del Codice civile. Le voci con importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute



necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota illustrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo intermedio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato del periodo intermedio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, l'evoluzione prevedibile della gestione, i rapporti con la controllante e con altre parti correlate, si fa integralmente rinvio alla Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota illustrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o Enti.

La **Misitano & Stracuzzi S.p.A.**, società Capogruppo, risulta controllata ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n.1) del Codice civile, dalla **Stracuzzi Holding S.r.l.**, con sede legale in Messina, che, a completamento del processo di quotazione e post esercizio parziale dell'opzione *greenshoe*, possiede il 75,18% del capitale. Si precisa tuttavia che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Misitano & Stracuzzi S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o Enti.

3. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio intermedio consolidato per il semestre chiuso al 30/06/2024 include il bilancio intermedio della **Misitano & Stracuzzi S.p.A.** (nel seguito anche la "Capogruppo") e quello della società **Misitano & Stracuzzi USA Corp.** in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91, per la quale è stato adottato il metodo del consolidamento integrale.

4. DATE DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

La data di riferimento del bilancio intermedio consolidato e la data del bilancio intermedio della società controllata da consolidare, coincidono con quelli della Capogruppo.

5. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio intermedio consolidato è stato predisposto sulla base del bilancio intermedio approvato dall'organo amministrativo della società consolidata, rettificato, ove necessario, al fine di



uniformarlo ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd “reporting package”) trasmesse dalla società consolidata e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio intermedio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d’esercizio.

Gli elementi dell’attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell’esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell’impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione. La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce “Avviamento” delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L’attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l’iscrizione dell’avviamento previsti dal principio contabile di riferimento. L’eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull’avviamento è imputato a conto economico nella voce “Oneri diversi di gestione”. La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L’eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma



al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto “Riserva di consolidamento”. L’eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri” che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all’atto dell’acquisto e comunque a prescindere dall’effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce “Utili/(perdite) portati a nuovo”, ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell’area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle azioni della Capogruppo possedute dalla società consolidate alla voce “A) X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio”;
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell’acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell’area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

I bilanci o le informazioni finanziarie della società controllata estera, predisposti in valuta diversa dall’Euro, vengono preliminarmente tradotti in Euro. Le eventuali rettifiche necessarie per adeguare tali bilanci/informazioni finanziarie ai principi contabili di Gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

Il procedimento di traduzione viene effettuato utilizzando:

- il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività;



- il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario.

L'effetto netto della traduzione viene rilevato in apposita "Riserva da differenze di traduzione" del Patrimonio netto consolidato. Tale riserva viene riclassificata, in tutto o in parte, in una riserva disponibile in caso di cessione totale/parziale della società partecipata estera.

I tassi di cambio applicati per la conversione in Euro sono i seguenti:

- cambio a pronti Usd/Euro: 1,0705
- cambio medio Usd/Euro 1,0811

6. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Ad eccezione di quanto descritto nel prosieguo, sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori della Capogruppo hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;



- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota illustrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente determinati con i medesimi criteri di consolidamento previsti dall'OIC 17 utilizzati per l'esercizio in corso.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili OIC applicabili.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.



Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se il Gruppo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti, sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in cinque anni, la differenza da consolidamento è ammortizzata sistematicamente in dieci anni. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.



Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà nella misura in cui la quota d'ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota (%)</i>
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchinari e impianti generici	7,5%
Macchinari e impianti specifici	14%
Attrezzature	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

I Terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni di valore unitario pari o inferiore ad €516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Le immobilizzazioni in corso non sono state assoggettate ad ammortamento fino al momento della loro entrata in funzione che coincide con il completamento e/o collaudo.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.



Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali il Gruppo non si è ancora impegnato, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche. Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale del Gruppo.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che il Gruppo potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera il Gruppo. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti



che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno al Gruppo, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui il Gruppo sia obbligato a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

CONTRIBUTI PER CREDITI D'IMPOSTA

Per contributi si intendono le somme erogate al Gruppo da Stato, Regione e da altri Enti Pubblici.

I contributi sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Tale ragionevolezza è desunta sia dalle delibere formali di provvisoria erogazione



adottate dagli Enti Pubblici concedenti che dagli adempimenti espletati e previsti da specifiche disposizioni di legge per il riconoscimento degli stessi.

I contributi in conto capitale sono accreditati in conto economico per competenza in ragione della vita utile dei cespiti cui si riferiscono ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua (metodo indiretto).

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, semilavorati e prodotti finiti sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o al costo di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto comprensivo di taluni oneri accessori ed al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il “Costo medio ponderato (CMP)”.

Il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, si tiene conto, tra l’altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell’aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso il Gruppo.



I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. Nella stima del fondo svalutazione crediti si comprendono le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al



trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.



La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:



- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In apposita sezione della Nota illustrativa sono fornite le informazioni richieste dall’art. 2427-bis, comma 1, del Codice civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall’OIC 32.

OPERAZIONI, ATTIVITA’ E PASSIVITA’ IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività derivanti da un’operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l’Euro e la valuta estera in vigore alla data di competenza dell’operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell’esercizio.

In conformità all’art. 2426 del Codice civile, l’eventuale utile netto derivante dall’adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d’esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un’apposita riserva



non distribuibile fino al realizzo. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

RICAVI E COSTI

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, si tiene conto sia di fattori qualitativi (ad esempio una valutazione delle clausole contrattuali) sia di fattori quantitativi (ad esempio una valutazione dell'esperienza storica). Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenerne i relativi benefici in via definitiva. I benefici sono intesi come i possibili flussi di cassa che si possono ottenere direttamente o indirettamente dal bene. Quindi i benefici sono trasferiti al cliente quando lo stesso può disporne liberamente, rivendendoli in totale e completa autonomia, concedendoli in affitto o utilizzandoli nella propria produzione.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota illustrativa.

DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte del Gruppo. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione dei redditi imponibili dell'esercizio, delle società consolidate, determinati secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente nei Paesi di riferimento e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli



acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti di tale criterio siano irrilevanti o siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota illustrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.



FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota illustrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

1. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	Costi di sviluppo	Diritti brevetto e op.ingegno	Concessioni, licenze, marchi	DIFF. CONSOLIDAM.	Imm. Immat. in corso	Altre immobil. imm.	Totale
Valore di inizio esercizio							
Costo	144.004	682.520	1.426.607	292.128	-	1.901.737	4.446.996
Ammortamento (in conto)	(115.830)	(452.861)	(446.607)	(58.426)	-	(1.673.511)	(2.747.235)
Valore di bilancio	28.174	229.659	980.000	233.702	-	228.226	1.699.761
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		48.974			207.173		256.147
Ammortamento dell'esercizio	(10.845)	(61.314)	(70.000)	(14.606)	-	(28.832)	(185.597)
Svalutazioni dell'esercizio							-
Altre variazioni							-
Totale variazioni	(10.845)	(12.340)	(70.000)	(14.606)	207.173	(28.832)	70.550
Valore di fine esercizio							
Costo	144.004	731.494	1.426.607	292.128	207.173	1.901.737	4.703.143
Fondo ammortamento	(126.675)	(514.175)	(516.607)	(73.032)	-	(1.702.343)	(2.932.832)
Valore di bilancio	17.329	217.318	910.000	219.096	207.173	199.395	1.770.311



Diritti di brevetto e utilizzo opere ingegno: l'incremento afferisce all'implementazione del CRM (Microsoft Dynamics 365 for Sales), della piattaforma di archiviazione documentale (Microsoft Sharepoint) e del server in cloud (Citrix), acquistati dalla Capogruppo.

Differenza di consolidamento: la voce accoglie il saldo derivante dall'eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione nella società controllata in contropartita della corrispondente quota del patrimonio netto delle stessa di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione ed è ammortizzata in dieci anni a quote costante.

Immobilizzazioni immateriali in corso: la voce accoglie i costi sostenuti, al 30/06/2024, per il processo di quotazione in Borsa che è culminato in data 25/07/2024 (provvedimento n. 31648) con l'ammissione della Capogruppo al mercato Euronext Growth Milan (EGM) e con l'inizio delle negoziazioni in data 29/07/2024.

II. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immobilizz. in corso	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.365.285	13.469.135	303.133	589.706	173.864	24.901.123
Fondo ammortamento	(660.051)	(11.285.723)	(237.316)	(534.413)		(12.717.503)
Valore di bilancio	9.705.234	2.183.412	65.817	55.293	173.864	12.183.620
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	402.997	476.497	19.478	10.691	-	909.663
Ammortamento dell'esercizio	(25.255)	(360.070)	(5.261)	(12.473)		(403.059)
Decrementi/Giroconti	85.266	88.598			(173.864)	-
Totale variazioni	463.008	205.025	14.217	(1.782)	(173.864)	506.604
Valore di fine esercizio						
Costo	10.853.548	13.945.632	322.611	600.397	-	25.722.188
Fondo ammortamento	(685.306)	(11.557.195)	(242.577)	(546.886)		(13.031.964)
Valore di bilancio	10.168.242	2.388.437	80.034	53.511	-	12.690.224

Terreni e fabbricati: l'incremento accoglie integralmente gli oneri di ristrutturazione sostenuti dalla Capogruppo per i n. 2 immobili industriali siti nel Comune di Pace del Mela (Me) e nel Comune di S. Filippo del Mela (Me) che saranno adibiti alla produzione rispettivamente di "oli essenziali" e di "succhi". Dai suddetti immobili, al 31/12/2023, è stato scorporato il valore del **terreno**, rispettivamente pari a €222.602 per l'immobile sito in Pace del Mela ed a €660.000 per l'immobile sito in S. Filippo del Mela.

Il valore del **terreno** dell'immobile sito in Messina, Via Ghibellina, 64 (sede societaria della Capogruppo), scorporato al 31/12/2016 (in misura pari al 20% del valore di tutto l'immobile), è pari a €104.000.



Impianti e macchinario: gli incrementi afferiscono all'acquisto, da parte della Capogruppo, di un nuovo estrattore e di una nuova linea di trasformazione destinata al comparto "succhi".

Immobilizzazioni materiali in corso: la voce accoglieva, per €85.266, i costi dei consulenti tecnici finora sostenuti per le spese di progettazione connesse al riadattamento dei n.2 immobili industriali di recente acquisizione e, per €88.598, un acconto per la fornitura di un estrattore da destinare al comparto "succhi". Entrambi i valori sono stati girocontati alle voci patrimoniali di riferimento.

I **Beni di valore inferiore a €516,46** sono stati iscritti direttamente a conto economico ed interamente ammortizzati nell'esercizio per €11.272.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

La voce, pari a €3.284, accoglie il valore di sottoscrizione di n.250 azioni della Banca Agricola Popolare di Ragusa, effettuata nell'anno 2023.

Crediti immobilizzati

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

dettaglio crediti immobilizzati	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi cauzionali	678	678	-
Altri	7.490	7.459	31
Totale	8.168	8.137	31

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.158.900	12.609.976	9.548.924
Materie prime "in viaggio" da fornitori	-	929.228	(929.228)
Prodotti in corso di lavorazione	3.523.480	2.098.038	1.425.442
Prodotti finiti e merci	958.399	720.239	238.160
Prodotti finiti e merci "in viaggio" verso clienti	-	211.282	(211.282)
Imballaggi	343.803	167.053	176.750
Acconti	537.565	4.403	533.162
Totale	27.522.147	16.740.219	10.781.928

La voce accoglie i beni di proprietà delle società del Gruppo, nonché i beni che, ancorché non presenti fisicamente presso i depositi interni o esterni del Gruppo, in quanto in viaggio, sono da considerare di proprietà delle società del Gruppo, non essendo stati ancora trasferiti i rischi e i benefici, alla data di bilancio. Il valore delle Rimanenze presso depositari esterni è di €19.089.186.



II. Crediti (Attivo circolante)

La composizione della voce – per natura e per scadenza – è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Verso Clienti - entro l'esercizio successivo	15.891.591	8.898.164	6.993.427
Crediti Tributari - entro l'esercizio successivo	1.626.344	939.249	687.095
Crediti Tributari - oltre l'esercizio successivo	40.543	40.543	-
Imposte anticipate - entro l'esercizio successivo	40.638	82.183	(41.545)
Verso Altri - entro l'esercizio successivo	106.396	80.000	26.396
Totale	17.705.512	10.040.139	7.665.373

Crediti: distinzione per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti per area geografica, così come richiesto dall'art. 2427 punto 6 del Codice civile. Non sono iscritti in bilancio crediti aventi durata superiore a cinque anni.

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Tot.
Verso Clienti - entro l'esercizio successivo	1.526.780	3.073.609	11.291.202	15.891.591
Crediti Tributari - entro l'esercizio successivo	1.626.344	-	-	1.626.344
Crediti Tributari - oltre l'esercizio successivo	40.543	-	-	40.543
Imposte anticipate - entro l'esercizio successivo	19.133	-	21.505	40.638
Verso Altri - entro l'esercizio successivo	106.396	-	-	106.396
Totale	3.319.196	3.073.609	11.312.707	17.705.512

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti in valuta diversa dall'Euro è stato adeguato al tasso a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Il "Fondo svalutazione crediti" è stato ulteriormente incrementato per €72.268 rispetto all'esercizio precedente e, al 30/06/2024, è pari a €282.573. In base al grado di concentrazione dei crediti ed alla natura delle controparti, gli Amministratori lo ritengono congruo a fronteggiare gli eventuali rischi di inesigibilità dei crediti verso clienti iscritti in bilancio che, tuttavia, ritengono remoti.

Crediti Tributari

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

Crediti Tributari (entro-oltre es.succ.)	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Credito IVA	1.451.794	545.718	906.076
Credito imposta industria 4.0	23.131	121.225	(98.094)
Credito imposta mezzogiorno (CIM)	8.768	106.750	(97.982)
Credito imposta R&S	91.398	104.494	(13.096)
Credito imposta super ammortamento	8.705	10.811	(2.106)
Credito imp. sostitutiva da riallineam. (marchio)	37.001	37.001	-



Altri	5.547	13.250	(7.703)
Credito IRAP DL 02/2009	2.577	2.577	-
Credito IRES rimborsi art.2 DL 201	37.966	37.966	-
Totale	1.666.887	979.792	687.095

Crediti verso Altri

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

Crediti "Verso altri"	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Acconti a fornitori di servizi	6.210	-	6.210
Credito vs REGIONE Azione 1.1.2 PO-FESR	80.000	80.000	-
Altri	20.186	-	20.186
Totale	106.396	80.000	26.396

La voce accoglie, per €80.000, il credito PO FESR Sicilia 2014-2020, Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica", per il quale in data 06/05/2020 è stato ottenuto il decreto di concessione provvisoria da parte della Regione siciliana.

IV. Disponibilità liquide

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari e postali	23.883.437	8.496.353	15.387.084
Danaro e valori in cassa	3.453	2.532	921
Totale	23.886.890	8.498.885	15.388.005

Per una comprensione dettagliata delle variazioni che hanno influenzato i saldi relativi alle disponibilità liquide, si rinvia al Rendiconto finanziario e alla Relazione sulla gestione.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	162.176	88.137	74.039
Totale	162.176	88.137	74.039

Non risultano iscritti in bilancio "Ratei e Risconti attivi" aventi durata superiore a cinque anni.



2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto consolidato

	Valore di inizio esercizio	Dividendi	Altri movim.	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.020.000						1.020.000
Riserva di rivalutazione	1.066.416						1.066.416
Riserva legale	207.744						207.744
Riserva straordinaria	2.319.105					-	2.319.105
Riserva utili su cambi	28.910				-	-	28.910
Riserva da differenze di traduzione	(5.602)			(200)	5.602		(200)
Altre riserve	320.036						320.036
Riserva per operaz.di copert.	-			(38.351)			(38.351)
Totale Riserve	2.662.449	-	-	(38.551)	5.602	-	2.629.500
Utili (perdite) a nuovo	1.938.225	(5.102.000)	132.469	7.080.349	-	-	4.049.043
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	7.080.349				(7.080.349)	5.108.702	5.108.702
TOT. Patrimonio netto di Gruppo	13.975.183	(5.102.000)	132.469	7.041.798	(7.074.747)	5.108.702	14.081.405
Utili (perdite) a nuovo	-						-
Utile (perdita) d'esercizio di Terzi	-						-
TOT. Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-	-	-	-
TOT. PATRIMONIO NETTO	13.975.183	(5.102.000)	132.469	7.041.798	(7.074.747)	5.108.702	14.081.405

Prospetto di riconciliazione

Il prospetto che segue riconcilia il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio Netto	Risultato di periodo
Patrimonio netto e risultato di periodo della Capogruppo	14.060.150	5.417.687
- Giroconto utili a nuovo della società controllata	330.440	-
- Elisione netta partite intercompany	(274.348)	(274.348)
- Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata	(20.031)	(20.031)
- Ammortamento differenza di consolidamento	(14.606)	(14.606)
- Riserva da differenze di traduzione	(200)	-
Patrimonio netto e risultato di periodo di Gruppo	14.081.405	5.108.702
Patrimonio netto e risultato di periodo di Terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato di periodo consolidato	14.081.405	5.108.702

Prospetto della disponibilità ed utilizzo del Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7-bis del Codice civile, le poste del "Patrimonio netto" vengono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:



Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.020.000	B			
Riserva di rivalutazione	1.066.416	AB			
Riserva legale	207.744	B			
Riserva straordinaria	2.319.105	ABC	2.319.105		
Riserva utili su cambi	28.910	D			
Riserva da diff.traduzione	(200)				
Altre riserve	320.036				
Riserva per operaz. di copert.	(38.351)	D			
Utili (perdite) portati a nuovo	4.049.043	ABC	4.049.043		
Totale	8.972.704		6.368.148	-	-
Residua quota distribuibile			6.368.148		

A= per aumento capitale / B= per copertura perdite / C= per distribuzione ai soci / D= per altri vincoli di legge

Il capitale sociale della Capogruppo pari a €1.020.000 (interamente versato) è composto da n. 60.000 azioni ordinarie del valore unitario di €17,00.

Nel corso del primo semestre 2024, in ossequio a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio al 31/12/2023, sono stati erogati dividendi alla "Stracuzzi Holding S.r.l." (controllante) per €5.102.000.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio della voce "Varie altre riserve":

Dettaglio "Varie altre riserve"	Importo	Possibilità di utilizzazione
Fondo contributi in conto capitale (ex Art. 55 TU)	135.578	A, B, C, D
Riserva da condono (ex L. 516/82)	177.526	A, B, C, D
Fondo accantonamento IVA (ex L. 675)	6.930	A, B, C, D
Differenza da arrotondamento Euro	2	A, B, C, D
Totale	320.036	

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
per quiescenza e obblighi simili	235.316	218.489	16.827
per imposte probabili	116.509	116.509	-
per imposte differite	23.875	6.938	16.937
per imposte differite (marchio)	253.890	273.420	(19.530)
per strumenti finanziari derivati	47.556	-	47.556
Totale	677.146	615.356	61.790

Fondo per imposte probabili: la voce accoglie gli accantonamenti operati dalla Capogruppo negli



esercizi precedenti per i contenziosi fiscali in corso (Giudizi R.G.R. 7023/11, R.G.R. 7024/11, R.G.R. 7025/11), sulla base del parere del consulente fiscale incaricato.

Fondo per imposte differite: la voce accoglie gli accantonamenti per le imposte differite riferibili prevalentemente agli utili su cambi e i riassorbimenti delle differite IRES sulle differenze temporanee iscritte nel bilancio 2023.

Fondo per quiescenza e obblighi simili: l'incremento è ascrivibile alla quota di TFM per gli Amministratori della Capogruppo di competenza del 2024 unitamente alle quote da versare ai Fondi di previdenza complementare.

Fondo per strumenti finanziari derivati: l'incremento è ascrivibile all'accantonamento del valore di *mark-to-market* al 30/06/2024, relativo a n.2 contratti di *Interest Rate Swap* di copertura su n.2 contratti di mutuo/finanziamento in essere.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce ha subito la seguente movimentazione:

TFR	30/06/2024	31/12/2023
Valore di inizio esercizio	570.068	467.066
<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Incrementi	118.900	194.797
Utilizzi	(91.791)	(38.695)
Versamento Fondi Pensione	(21.372)	(42.915)
Ritenute	(6.526)	(10.185)
Totale variazioni	(789)	103.002
Valore di fine esercizio	569.279	570.068

Gli utilizzi del TFR afferiscono alle anticipazioni richieste dai dipendenti in possesso dei requisiti previsti dalla legge nonché alle somme spettanti al personale stagionale alla cessazione del rapporto di lavoro.

D) DEBITI

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso banche	46.980.922	23.504.634	23.476.288
Debiti verso altri finanziatori	2.126.725	71.645	2.055.080
Acconti da clienti	18.880	-	18.880
Debiti verso fornitori	13.242.822	6.369.023	6.873.799
Debiti tributari	4.256.908	2.404.973	1.851.935
Debiti verso Istituti di previd. e sicurezza sociale	266.806	229.840	36.966
Altri debiti	680.565	508.801	171.764



Totale	67.573.628	33.088.916	34.484.712
--------	------------	------------	------------

La voce “**Debiti verso banche**” esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed è comprensiva dei debiti residui per i mutui passivi ed i finanziamenti in essere, pari a €30.774.060 (entro i 12 mesi) ed a €16.206.862 (oltre i 12 mesi).

Per meglio comprendere le variazioni intervenute nei saldi, si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione ed al Rendiconto finanziario.

La voce “**Debiti verso altri finanziatori**” accoglie le somme incassate dai clienti da corrispondere alle società di *factoring* sui crediti ceduti alle stesse. Il *timing* contrattuale per la restituzione è di circa 60 giorni dal momento dell'incasso da parte del Gruppo.

La voce “**Debiti tributari**” accoglie principalmente, per €3.422 mila, il debito per IRES dell'esercizio 2023 (versato a far data da luglio 2024) unitamente al debito IRES di periodo, per €699 mila, il debito per IRAP di periodo, per €114 mila, le ritenute Irpef relative ai lavoratori dipendenti/collaboratori (cod. 1001-1003) e, per €4 mila, le ritenute da lavoro autonomo regolarmente versate entro i termini di legge.

La voce “**Debiti verso Istituti di Previdenza**” accoglie principalmente, per €156 mila, i contributi INPS e INAIL relativi ai lavoratori dipendenti/collaboratori, regolarmente versati entro i termini di legge; per €90 mila i contributi INPS e INAIL sulle mensilità aggiuntive (13.ma).

La voce “**Altri debiti**” accoglie principalmente, per €190 mila, le retribuzioni dovute al personale dipendente per le competenze di giugno 2024, regolarmente corrisposte a luglio 2024; per €99 mila, l'accantonamento per mensilità aggiuntive (13.ma); per €321 mila, l'accantonamento per ferie, permessi e ROL maturati e non goduti.

Debiti: distinzione per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti per area geografica, così come richiesto dall'art. 2427 punto 6 del Codice civile:

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Tot.
Debiti verso banche	46.980.922	-	-	46.980.922
Debiti verso altri finanziatori	2.126.725	-	-	2.126.725
Debiti verso fornitori	5.384.884	4.490.720	3.367.218	13.242.822
Debiti tributari	4.249.602	-	7.306	4.256.908
Debiti verso Istituti di previd. e sicurezza sociale	266.806	-	-	266.806
Acconti da clienti	18.880	-	-	18.880
Altri debiti	668.390	-	12.175	680.565
Totale	59.696.209	4.490.720	3.386.699	67.573.628



Debiti: distinzione per scadenza

Al 31/12/2023, risultano iscritti in bilancio debiti aventi durata superiore a cinque anni per un importo complessivo pari a €3.980.817, relativi a 4 contratti di mutui in essere (di cui 2 ipotecari).

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice civile, le uniche garanzie reali in essere, sono riferibili a:

- ipoteca sul fabbricato civile sito in Messina, Via Ghibellina, 64, adibito a sede sociale e uffici amministrativi, a fronte del mutuo acceso con BAPR nell'esercizio 2016 per l'acquisto dello stesso. Il debito residuo al 30/06/2024 è pari a €273.469;
- ipoteca sul fabbricato industriale sito in Pace del Mela (Me), adibito a stabilimento produttivo per gli "oli essenziali", a fronte del mutuo acceso con UNICREDIT nell'esercizio 2023 per l'acquisto dello stesso. Il debito residuo al 30/06/2024 è pari a €1.400.000.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nelle tabelle seguenti:

	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Ratei passivi	19.870	92.345	(72.475)
Risconti passivi	827.383	920.314	(92.931)
Totale	847.253	1.012.659	(165.406)

Si riporta di seguito la composizione dei "Ratei e Risconti passivi":

Ratei passivi	30/06/2024
Spese telefoniche	875
Assicurazioni	118
Licenze	324
Beni in leasing	811
Altri	17.742
Totale	19.870

Risconti passivi	30/06/2024
RISCONTO SIMEST PNRR MISURA 1	38.210
CRED. REG. AZIONE 1.1.2 PO-FESR 14-20	80.000
INDUSTRIA 4.0 (nuovo tratt. fiscale dal 2021)	135.595
SUPER AMM.TO (nuovo tratt. fiscale dal 2021)	11.095
CREDITO IMPOSTA MEZZOGIORNO (CIM)	562.483
Totale	827.383

Gli importi residui del Credito di imposta per il mezzogiorno (c.d. "CIM"), di Industria 4.0 e del Super ammortamento, iscritti tra i "Risconti passivi", sono rilasciati a conto economico - per competenza - in ragione della vita utile dei cespiti a cui gli stessi si riferiscono.



3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.831.199	32.770.958	3.060.241
Variazione rimanenze semilavorati, prodotti finiti	1.750.474	344.979	1.405.495
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	91.355	111.631	(20.276)
Totale	37.673.028	33.227.568	4.445.460

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per i commenti sull'andamento della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (art. 2427 punto 10 c.c.)

Area geografica	Euro
AMER	12.028.680
APAC	4.543.101
EMEA	16.499.841
ITALIA	2.759.577
Totale	35.831.199

A5) Altri ricavi e proventi

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Contributi in conto esercizio			
Credito d'imposta "Ricerca e sviluppo"	-	24.000	(24.000)
Credito d'imposta "CIM"	64.127	64.127	-
Credito d'imposta super ammortamento	1.636	1.636	-
Credito d'imposta industria 4.0	17.615	17.615	-
Rilascio risconti su finanziamento Simest	7.977	-	7.977
Vari			
Rimborsi spese trasporto e diversi	-	1.254	(1.254)
Altri	-	2.999	(2.999)
Totale	91.355	111.631	(20.276)

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente:



	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Per materie prime, sussid., di consumo e merci	30.976.640	22.670.407	8.306.233
Per servizi	3.562.434	2.966.890	595.544
Per godimento di beni di terzi	420.097	364.882	55.215
Per il personale	2.608.607	1.986.766	621.841
Ammortamenti e svalutazioni	672.158	643.258	28.901
Variazione rimanenze di materie prime	(8.425.318)	(1.005.174)	(7.420.144)
Oneri diversi di gestione	163.347	79.440	83.907
Totale	29.977.965	27.706.469	2.271.497

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Per i commenti sulla variazione della voce “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

B7) Costi per servizi

Per i commenti sulla variazione della voce “Costi per servizi” si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

B8) Costi per godimento beni di terzi

La voce accoglie principalmente, per €163 mila, i canoni di locazione per gli stabilimenti produttivi di Furci Siculo (Me) e di S. Teresa di Riva (Me), per €77 mila, il costo delle licenze software annuali principalmente afferenti l'ERP aziendale “Microsoft Navision”, per €17 mila, i canoni di locazione di alcuni mezzi di trasporto interno utilizzati presso gli stabilimenti produttivi, per €32 mila, i fitti passivi afferenti alla locazione delle celle frigo esterne e, per €59 mila, i canoni afferenti ai contratti di *leasing* sottoscritti.

B9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti retributivi, le ferie non godute e gli accantonamenti previsti da legge e contratti collettivi.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato è quello “Industria alimentare”. Presso la società controllata è in forza un dipendente assunto nel rispetto della normativa giuslavoristica vigente negli USA.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile dei beni iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali.

B11) Variazione delle rimanenze

La variazione è correlata alla dinamica dei prezzi di acquisto delle materie prime, unitamente alla politica di approvvigionamento che, nei momenti di prezzi discendenti o difficoltà di reperimento di



materie prime, conduce strategicamente ad aumentare le scorte.

B14) Oneri diversi di gestione

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente:

	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Imposte e tasse (non sul reddito)	5.106	8.417	(3.311)
Imposta di registro	5.701	5.903	(202)
Multe e ammende	8.999	2.119	6.880
IMU	30.366	3.230	27.136
TARI	712	1.244	(532)
Diritti CCIAA	-	3.355	(3.355)
Quote associative	9.763	8.562	1.201
Abbonamenti riviste, giornali	70	70	-
Erogazioni liberali	2.913	430	2.483
Omaggi a clienti (beni prodotti da terzi)	30	511	(481)
Contributi CONAI	9.095	8.586	509
Certificazioni di qualità	17.706	10.524	7.182
Valori bollati	958	979	(21)
Materiali di consumo	2.189	2.991	(802)
Altri	68.656	22.517	46.879
Sopravvenienze passive	143	2	141
Totale	163.347	79.440	83.707

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice civile, nella tabella seguente, viene esposta la suddivisione del saldo per ente creditore (banche e/o altri):

	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Proventi finanziari			
Interessi attivi bancari	27.213	4.892	22.321
Altri	9.023	-	9.023
Totale Proventi finanziari	36.236	4.892	31.344
Oneri finanziari			
Interessi passivi bancari	(728.863)	(407.978)	(320.885)
Altri	-	(1)	1
Totale Oneri finanziari	(728.863)	(407.979)	(320.884)
Utili su cambi	186.227	169.562	16.665
Perdite su cambi	(105.419)	(308.923)	203.504
Totale Utili e perdite su cambi	80.808	(139.361)	220.169
Totale	(611.819)	(542.448)	(69.371)

Dell'ammontare complessivo degli utili su cambi risultanti dal conto economico la componente "valutativa non realizzata" corrisponde a €87 mila.

Tale importo deve essere iscritto in una riserva non distribuibile di Patrimonio netto, fino al



momento dell'effettivo realizzo.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Imposte correnti			
IRES Capogruppo	1.570.421	1.264.721	305.700
IRAP Capogruppo	354.662	270.948	83.714
Imposte differite (anticipate)			
IRES Capogruppo	52.189	-	52.189
IRAP Capogruppo	(2.730)	-	(2.730)
Totale	1.974.542	1.535.668	438.874

La voce "imposte relative ad esercizi precedenti" accoglie il maggior e/o minor onere IRES e IRAP ricalcolato puntualmente in sede di redazione del Modello Unico 2023 (redditi 2022).

Imposte differite / anticipate

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il calcolo delle imposte differite e anticipate è stato effettuato utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio (OIC 25).

4. ALTRE INFORMAZIONI

A) Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni sull'organico medio aziendale ripartito per categoria ed il confronto con l'esercizio precedente:

	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Dirigenti	5	5	0
Quadri	3	1	2
Impiegati	37	37	0
Operai	32	25	7
Totali	77	68	9

B) Operazioni di leasing finanziario

La Capogruppo ha in essere n. 7 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del Codice civile, nelle tabelle seguenti, sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando l'operazione



di locazione finanziaria con il “metodo finanziario” (iscrizione tra le immobilizzazioni materiali) rispetto al “metodo patrimoniale” (addebito al conto economico dei canoni corrisposti):

DETTAGLIO DEI CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO IN ESSERE	1	2	3	4	5	6	7
CONTROPARTE	BNL LEASING	BNL LEASING	ALBA LEASING	BNL LEASING	MPS LEASING	ALBA LEASING	BNL LEASING
NUMERO CONTRATTO	A1D08315	A1D08319	1191174/1	A1D64759	1495885	1193612/1	
DESCRIZIONE BENE	ROTA VAPOR SYSTEM R 100	DENSIMETRO, RIFRATTOMETRO, ROTAZIONE	GAS CROMATOGRFO CON FEED	CARRELLO ELEVATORE	ROTA VAPOR PER DISTILLAZIONE	SISTEMA DI PURIFICAZIONE PURE C-815 FLASH	ESTRATTORI OLI ESSENZIALI MOD. SOE42
ANNO COLLAUDO	2021	2022	2022	2022	2022	2022	2024
DURATA MESI	60	60	60	60	60	60	48
Costo del bene oggetto del contratto	300.000	57.500	100.000	32.500	170.000	35.000	310.000
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2024	19.394	3.679	8.184	6.019	12.367	2.862	0
Quota di interessi di competenza del 2024	2.206	461	1.077	436	1.844	395	0
Valore attuale dei canoni a scadere al 30/06/2024	97.800	20.815	49.022	17.165	85.593	18.134	0
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	3.000	575	1.000	325	1.700	350	3.100

ATTIVITA'	
a) Contratti di leasing in corso	
a.1) Beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	695.000
Fondi ammortamento alla fine dell'esercizio precedente	(129.500)
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nell'esercizio in corso	0
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(44.100)
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	695.000
relativi fondi ammortamento	(173.600)
Valore netto dei beni in leasing alla fine dell'esercizio in corso (A)	521.400
b) Beni in leasing riscattati	
b.1) Valore dei beni riscattati nell'esercizio ed in esercizi precedenti	0
- Ammortamenti cumulati sui beni riscattati nell'esercizio in corso e precedenti.	0
- valore contabile riscatti a fine esercizio	0
+ Amm.ti cumulati contabili su riscatti a fine esercizio	0
Maggior valore netto dei beni riscattati alla fine dell'esercizio (B)	0
PASSIVITA'	
c) Debiti finanziari	
c.1) Debiti impliciti per op. di leasing finanziario alla fine dell'es. preced.	465.204
di cui in scadenza nell'esercizio successivo	0
di cui in scadenza entro 5 anni	465.204
di cui in scadenza oltre 5 anni	
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
c.3) Rimborso quote capitale e riscatti nell'esercizio	(52.505)
c.4) Debiti impliciti per leasing finanziari alla fine dell'esercizio (C)	412.699
di cui in scadenza nell'esercizio successivo	
di cui in scadenza entro 5 anni	412.699
di cui in scadenza oltre 5 anni	
d) Effetto complessivo lordo (A + B - C)	108.701
e) Effetto fiscale	(30.328)
F) EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (d - e)	78.373
EFFETTO A CONTO ECONOMICO	
a.1) Storno di canoni su leasing finanziari	52.505
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	6.419
a.3) Rilevazione di quota di ammortamento su contratti in essere	(44.100)
a.4) Rettifiche/Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (maggiori/minori costi)	14.824
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	(4.136)
c) EFFETTO NETTO SUL RISULTATO D' ESERCIZIO	18.960

C) Compensi spettanti ai componenti degli organi sociali e di controllo

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori (art. 2427, punto 16 del Codice civile), ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di revisione incaricata del controllo legale dei conti (art. 2427, punto 16-bis del Codice civile):

Amministratori, Collegio sindacale e revisori legali	Saldo
Compensi Amministratori	628.674
Compensi Collegio sindacale	21.000
Totale	680.090

Per quanto concerne i compensi alla Società di revisione, gli stessi sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui il servizio è reso. Pertanto, i corrispettivi rilevati al 30/06/2024 riguardano le



attività di revisione legale del bilancio civilistico e consolidato al 31/12/2023. I compensi per l'attività di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale al 30/06/2024 sono pari ad euro 12.000 e saranno rilevati per competenza nel bilancio al 31/12/2024.

D) Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-bis) e n. 22-ter) del Codice civile

Per le operazioni con parti correlate, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

E) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Le società del Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari.

F) Informazioni sugli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis del Codice civile)

La Società Capogruppo è esposta alle variazioni dei tassi di cambio sulle operazioni di acquisto in valuta. In forza di ciò ha ritenuto opportuno dotarsi di strumenti di copertura delle fluttuazioni dei tassi, sottoscrivendo contratti *Flexible*. Al contempo, al fine di mitigare le oscillazioni sui tassi di interesse afferenti ai contratti di mutuo e finanziamento in essere a tasso variabile, la Società ha sottoscritto n. 3 contratti di *Interest Rate Swap (IRS)*.

Tipologia contratto	Banca	Contratto NR.	Divisa	Data stipula	Data scadenza	Nozionale	Mark to market
Flexible	MPS	142197301	EUR	27/05/2024	31/12/2024	250.000	2.826
Flexible	CREDEM	0007171282	EUR	13/03/2024	31/12/2024	500.000	5.265
Flexible	CREDEM	0007302807	EUR	17/05/2024	31/12/2024	500.000	1.578
Flexible	Unicredit	MMX35673033	EUR	13/05/2024	31/12/2024	397.960	1.538
IRS	Unicredit	MMX35593913	EUR	30/04/2024	30/06/2029	3.600.000	(40.725)
IRS	Unicredit	MMX35593921	EUR	30/04/2024	31/03/2029	1.400.000	(18.235)
IRS Payer	Unicredit	MMX32610656	EUR	30/03/2023	30/06/2025	1.125.000	197
Totale							(47.556)

Il "*fair value*" negativo degli strumenti derivati, trattandosi di strumenti di copertura delle fluttuazioni dei tassi di interesse rispetto al sottostante contratto di mutuo/finanziamento, è stato rilevato, al netto dell'effetto fiscale, in una Riserva di patrimonio netto con contropartita il Fondo rischi e oneri.

G) Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Oltre ai contratti riportati nel paragrafo precedente, il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

H) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Informativa ex art. 2427 comma 1 n. 22-quater del Codice civile e OIC 29

In data 25/07/2024, con provvedimento n. 31648, le azioni ordinarie della Società, sono state ammesse da Borsa Italiana S.p.A. alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan (EGM) con avvio delle negoziazioni a partire dal giorno 29/07/2024. Il prezzo di offerta per azione è stato pari a €2,92 e



l'aumento di capitale complessivo, afferente a n.6.060.000 azioni di nuova emissione, è stato pari a €17.695.200.

L'azionariato post esercizio parziale dell'opzione *greenshoe*, avvenuto in data 27/08/2024 per complessive n. 507.000 azioni, è composto come riportato nella tabella seguente:

AZIONI	N. AZIONI ORDINARIE	% SU CAPITALE ORDINARIO	N. AZIONI PASS	N. TOTALE AZIONI	% SU CAPITALE COMPLESSIVO
Stracuzzi Holding S.r.l.	19.893.000	75,18%	3.600.000	23.493.000	78,15%
Invitalia S.p.A.	2.121.000	8,02%	-	2.121.000	7,06%
Mercato	4.446.000	16,80%	-	4.446.000	14,79%
Totale	26.460.000	100%	3.600.000	30.060.000	100%

In data dal 06/03/2024 il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Messina ha avviato le attività volte a verificare il regolare adempimento delle obbligazioni del Gruppo in materia di IVA, imposte sui redditi e IRAP relativamente ai periodi di imposta 2022, 2023 e, per quanto in corso, 2024. Alla data del presente documento tali attività sono ancora in corso e, sebbene la Società non ritenga che dalle stesse possano emergere criticità, non è possibile escludere che vengano comminate sanzioni, anche significative, al Gruppo e che insorgano contenziosi di natura fiscale.

Conclusioni

Il presente bilancio intermedio consolidato semestrale, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo per il semestre chiuso al 30/06/2024 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Capogruppo e della società inclusa nel consolidamento.

Messina, 20 settembre 2024

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Stracuzzi*